

DOMENICA 06 GENNAIO 2019

**VERSO IL RINNOVO. Ad aprile si insedierà la nuova Commissione di Beneficenza della fondazione che dovrà anche eleggere il presidente che sostituirà Giuseppe Guzzetti**

## Per la Cariplo terna bresciana «targata» Pd

**La Provincia ha indicato Fausto Bianchi, Riccardo Imberti e Martino Troncatti, tutti di area centrosinistra**

**PIERGIORGIO CHIARINI**

Per la Fondazione Cariplo il 2019 si annuncia come un anno di cambiamenti. Dopo oltre vent'anni di leadership incontrastata il presidente Giuseppe Guzzetti, 84 anni, lascerà la presidenza non potendo più ricandidarsi per un altro mandato. Già da alcune settimane si è messa in moto la macchina che porterà al rinnovo della Commissione Centrale di Beneficenza che il prossimo 30 aprile voterà il bilancio consuntivo 2018 e subito dopo sarà chiamata a eleggere il nuovo presidente della Fondazione, che è il maggiore ente filantropico a livello nazionale. Una partita importante, sulla quale non mancano le ambizioni, considerando anche il peso che Cariplo ha in Cassa Depositi e Prestiti. NELLA SEDE di via Manin a Milano sono già arrivate le terna di candidati scelti dalle Province lombarde e di Novara e Verbania, dalla Città metropolitana di Milano, dal presidente della Regione e da quello della conferenza dei rettori delle università lombarde e dall'arcivescovo di Milano. In tutto più di ottanta candidati dei quali è in corso la verifica dell'eleggibilità, dei requisiti e delle competenze. Dal setaccio usciranno 25 nomi, ma bisogna arrivare a 28 membri. Gli ultimi tre spettano per statuto a Giuseppe Guzzetti e proprio in quest'ultima terna potrebbe esserci il nome del suo successore. La Provincia di Brescia aveva formalizzato la propria terna già a fine ottobre. È stato uno degli ultimi atti del presidente Pier Luigi Mottinelli, che, benché in scadenza, ha deciso di procedere. Si tratta dell'architetto Fausto Bianchi, di Riccardo Imberti e di Martino Troncatti. Una terna molto «targata» sul piano politico, in quanto Mottinelli ha scelto di indicare tre candidati tutti di area centrosinistra. Bianchi, 58 anni, è stato anche candidato sindaco a Edolo nel 2009 per una lista civica. Arrivò terzo, fu eletto l'ex senatore socialista Vittorio Marniga. Nel 2017 era stato invece eletto nell'assemblea nazionale del Pd con lo schieramento di Matteo Renzi. Imberti, 69 anni, vive a Coccaglio ed è stato presidente provinciale delle Acli fra il 1981 e il 1987. Più recentemente è stato segretario organizzativo del Pd bresciano e membro dell'assemblea nazionale. È anche vicepresidente dell'Associazione Gervasio Pagani, intitolata all'esponente della sinistra democristiana bresciana, morto in un tragico incidente stradale nel 1987. Troncatti, 66 anni, direttore delle risorse umane di Artsana Chicco, è membro della presidenza nazionale e provinciale delle Acli. A Brescia, in particolare, ha una delega per la Cooperativa aclista Agazzi che gestisce servizi di ristorazione. Insomma il Pd e le Acli hanno di fatto monopolizzato le candidature all'interno delle quali dovrà essere scelto il rappresentante della Provincia di Brescia nella nuova Commissione di Beneficenza che resterà in carica per i prossimi sei anni. Da questo organo transitano i progetti che vengono sostenuti con contributi a fondo perduto dalla fondazione. E per avere un'idea di quale sia il volume dell'attività basti pensare che dal 1991 a oggi sono stati appoggiati più di 3 mila progetti di organizzazioni non profit per un importo di quasi 3,2 miliardi di euro. NEGLI ULTIMI sei anni Brescia è stata rappresentata nella



Guzzetti inaugura a Brescia la sede della cooperativa «il Calabrone»

Commissione da Giovanni Peli, commercialista bresciano indicato nel 2013 dall'ex presidente della Provincia, il leghista Daniele Molgora, e dall'ex senatore Dc Elio Fontana, già commissario dal 2002. Ma per capire quale sia la rilevanza del ruolo della Fondazione Cariplo per il territorio bresciano è sufficiente considerare il contributo dato in questi anni a progetti come il recupero della Pinacoteca Tosio Martinengo. Senza il milione e mezzo di euro stanziato il Comune di Brescia avrebbe avuto serie difficoltà a concludere il progetto. Nel 2015 con il bando per i cosiddetti progetti «emblematici» destinato alla provincia di Brescia sono stati erogati ben 10 milioni di euro per otto progetti. Da ultimo non va dimenticato il ruolo decisivo che la Fondazione Cariplo ha avuto nel decollo della Fondazione Comunità Bresciana, che oggi rappresenta a livello territoriale la più significativa realtà filantropica che sostiene ogni anno decine di progetti sociali e culturali e che ha fatto da volano a un articolato sistema di donazioni. È stata Fondazione Cariplo nel 2001 a promuovere la Comunità Bresciana mettendo i primi fondi e lanciando una sfida al territorio che a 18 anni di distanza si può dire riuscita.